

Il punto

## DILETTANTISMO MAI VISTO

Stefano Folli

**A**l governo a Roma, in piazza a Parigi. La divinità confonde le menti di chi vuol perdere, dicevano gli antichi e forse avevano ragione. Lo dimostra la bizzarra uscita di Di Maio, vicepresidente del Consiglio in carica, a sostegno dei "gilet gialli" francesi. Fino a offrir loro, come strumento organizzativo, la mitica piattaforma Rousseau a suggello di un'imprevedibile amicizia.

*pagina 34*

Il punto

## SE DI MAIO INDOSSA IL GILET GIALLO

Stefano Folli

**A**l governo a Roma, in piazza a Parigi. La divinità confonde le menti di chi vuol perdere, dicevano gli antichi e forse avevano ragione. Lo dimostra la bizzarra uscita di Di Maio, vicepresidente del Consiglio in carica, a sostegno dei "gilet gialli" francesi. Fino a offrir loro, come strumento organizzativo, la mitica piattaforma Rousseau a suggello di un'imprevedibile amicizia. Forse non si era mai visto in Europa, in tempi moderni, un uomo di governo capace di usare questi toni e argomenti per incoraggiare un movimento dai tratti eversivi che agisce in un Paese vicino il cui nome oltretutto è Francia.

Si può avere un'opinione negativa di Macron e delle sue politiche, ma l'idea di applaudire i suoi contestatori proprio all'indomani delle violenze che hanno scosso Parigi – dalla ruspa che ha sfondato i cancelli di una sede ministeriale ai pugni professionali contro un agente di polizia agli incendi appiccati un po' ovunque – dà la misura della condizione di panico in cui si agitano i Cinque Stelle e il loro modesto

gruppo dirigente. Perché è evidente che si tratta di una mossa molto goffa, quasi disperata, ad esclusivo uso interno. Un tentativo maldestro di sviare l'attenzione dopo il via libera alle trivelle nel mar Ionio e altri "tradimenti" inflitti a un elettorato, specie al Sud, che si aspettava ben altro dai seguaci di Grillo nella stanza dei bottoni.

Tuttavia ci vuol altro perché Di Maio recuperi la magia, chiamiamola così, del 4 marzo. All'età dell'oro il M5S non tornerà più. Certo non basterà indossare un gilet giallo per placare l'ira dei delusi. Ma tant'è. E poi qualcuno ha creduto giunto il momento di tagliare la strada a Salvini. Perché questo è il secondo obiettivo: rosicchiare un po' di voti alla Lega scavalcandola in demagogia. Addirittura attaccando il ministro dell'Interno di Parigi, Castaner, nella speranza di mettere in difficoltà l'alleato leghista o comunque di anticiparlo sul dossier francese. Calcolo sbagliato. In primo luogo Salvini, che è un estremista ma non uno sprovveduto, non è caduto nella trappola. Il suo interesse per i rivoltosi d'Oltralpe è abbastanza limitato: qualche simpatia, diciamo così, ideologica perché si tratta di una pulsione che spinge a destra il Paese. Ma nessun avallo, nemmeno indiretto, alle violenze per ragioni che è difficile spiegare a Di Maio se non le comprende da solo.

È possibile che Macron sia stato ormai ridimensionato dalla crisi interna, come scrivono molti osservatori. A maggior ragione chi è critico nei suoi confronti, chi da "sovranista" lo ritiene il campione degli europeisti ortodossi, ha convenienza a tacere lasciando che le cose facciano il loro corso. Del resto i ribelli di Parigi non devono sentirsi troppo sicuri del fatto loro, se i dimostranti diminuiscono e le violenze aumentano. Comunque sia, tutto questo è ininfluente rispetto al dato di fondo: la grave impreparazione dei 5S che non si rendono conto di aver oltrepassato il limite in politica estera. Con la stessa imprudenza avevano chiesto mesi fa l'*impeachment* del presidente della Repubblica, salvo cambiare idea il giorno dopo. Senso delle istituzioni: zero allora e zero oggi. Se i sondaggi continueranno a indicare il dimagrimento del M5S, assisteremo nei prossimi tre mesi ad altre alzate d'ingegno nello stile di ieri. Magari con una crescente esaltazione della "democrazia diretta": qualcosa che non c'entra nulla con le manifestazioni di strada in Francia, a meno di non vedervi una pressione pre-rivoluzionaria. C'entra molto invece con l'involuzione del "grillismo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.